

SARDOSONO, Cosa farà da grande il partito sovranista?

Date : 30 Settembre 2016

A metà legislatura è lecito chiedersi **cosa farà da grande il partito sovranista**, diventato in base ai seggi il **secondo partito della maggioranza che sostiene Pigliaru** a parità di numeri con *Sel*. Nei sogni del suo **guru Paolo Maninchedda**, che a volte **dissente ma non troppo** da certe scelte del Governatore, come sulla *Asl unica*, dovrebbe essere un importante centro di produzione di lievito politico e ideale che, alla fine, potrebbe diventare **un nuovo partito, dei Sardi o della Nazione Sarda**, chissà... Solo che, da questa specie di acceleratore di particelle politiche, finora è venuto fuori solo **Roberto Desini**, in uscita dal *Centro democratico di Capelli*.

Gli altri, grosso modo, stanno dove sono, portano numeri (*non sempre, peraltro*) ma non sostanza politica. Dai *Sardisti*, che hanno cominciato a mettersi al calduccio nella *giunta cagliaritana di Zedda*, ai *Rossomori* che preferiscono il rosso, a *Soberania-Indipendentzia*, che col trattino si lascia una porta aperta verso l'indipendentismo para-antagonista.

Risultati? **Cabotaggio e non sempre di gran livello**, per ora. I *manincheddiani* puntano molto sull'*Agenzia sarda delle entrate*, esperimento già tentato senza successo da *Soru*, che indubbiamente (*come soggetto che manovra una parte della leva fiscale*) ha un certo 'sapore' di Stato anche se gli interrogativi non mancano, soprattutto perché nasce senza sapere quasi niente di come lavorava *Equitalia in Sardegna*, a parte certe odiose spremiture dei contribuenti. Particolare non secondario, visto che la nuova agenzia si candida a prenderne il posto, gare permettendo.

SardoSono

(admaioramedia.it)